

imprigionati il provinciale, quattro procuratori della società di Gesù, i vecchi confessori del re, non che altri gesuiti, tra cui il padre Malagrida. Altri arresti ebbero egualmente luogo tra i grandi e nelle classi inferiori. Il terrore era giunto al colmo, quando il 19 gennaio il re inviò ai vescovi del suo regno una Memoria intitolata *Errores impios*, in cui raccoglievansi e confutavansi gli errori che i gesuiti erano accusati di spargere tra i popoli. Il mese dopo furono sequestrati e venduti i loro beni dal giudice dei tradimenti. L'odio violento cui non avea mai cessato manifestare contr'essi Carvalho, nominato il 7 giugno 1759 a conte d'Oeyra, faceva ad essi ascrivere i più enormi delitti, ed a forza di dipingerli presso il re come ipocriti pericolosi, di un'ambizione senza limiti, di morale rilassatissima, e pei quali era buono ogni mezzo per acquistar ricchezze e credito, accusandoli per fine di aver consigliato l'attentato commesso contra la sua persona, e facendoli responsabili delle massime erronee o sediziose disseminate nelle opere stampate in Italia ed in Germania da oltre centocinquant'anni da taluno dei lor confratelli, giunse a tale che Giuseppe non istette guari a prender parte nelle prevenzioni del suo ministro. Dopo aver soppresso i collegi dei gesuiti, affidò la direzione generale degli studii al principale d'Almeida nel giorno 7 luglio 1759, ordinando che in avvenire esse dovessero venir regolate dai sacerdoti ordinarii. La quale decisiva misura non fu che il preludio di altra ancora più decisiva, avendo il re nel 3 settembre susseguente emanata una legge che portava l'espulsione dei gesuiti da tutti i suoi Stati.

Questi religiosi, levati dalle prigioni per imbarcarli sovra legni, ben presto furono trasportati in Italia, e posteriormente nel giorno 25 febbrajo 1761 si incorporarono alla corona i beni cui possedevano negli Stati del Portogallo.

Il ministro portoghese, nel far conoscere alla corte di Roma l'assassinio del re, avea annunciato al S. Padre avervi i gesuiti, almeno che sia indirettamente, preso parte. Egli avea dato ad intravedere il suo disegno di scacciarli dal regno e chiesto che il tribunale di coscienza (*meza da consciencia*) potesse giudicare ed anche punire capitalmente